

# FONDO PROFESSIONI



## NEWSLETTER

Edizione n.18 — Maggio 2013

### Fronte comune per la formazione

“La politica deve iniziare a considerare la formazione continua come reale leva di sviluppo per il rilancio degli studi professionali e delle imprese”. Massimo Magi, presidente di Fondoprofessioni, pone l'accento sul ruolo della formazione in Italia, auspicando un nuovo corso in tema di politiche attive del lavoro.

Nei mesi scorsi il governo Monti ha, infatti, ipotizzato di destinare parte delle risorse 0,30% al finanziamento della cassa integrazione, una decisione che non trova d'accordo i vertici del Fondo Interprofessionale del settore delle professioni.

“Più che le ipotesi avanzate dal precedente governo ci preoccupa la scarsa considerazione che la politica ha nei confronti della formazione continua e dei Fondi Interprofessionali per la formazione”.

Un atteggiamento quello della politica che non tiene conto di quanto fatto dai Fondi Interprofessionali per lo sviluppo della formazione nel nostro Paese. Dati alla mano, nel biennio 2011-2012, secondo l'ultimo Rapporto Isfol, i Fondi Interprofessionali hanno messo a disposizione dei propri aderenti 550 milioni di euro. Il dato è ancora più rilevante se si considera il periodo 2004-2012, nel quale sono stati destinati 2 miliardi di euro. Le risorse allocate hanno consentito di finanziare la formazione di milioni di lavoratori in Italia, contribuendo a rafforzarne le competenze professionali.

“Sono dati che parlano da soli, nel caso specifico di Fondoprofessioni, dal 2004 ad oggi, sono stati erogati oltre 30 milioni di euro per realizzare attività formative in un settore, come quello delle professioni, che necessita di elevati livelli di specializzazione”.

Nel caso di Fondoprofessioni, inoltre, le risorse stanziare sono andate, principalmente, a beneficio di micro-imprese con

un numero di dipendenti compreso tra 1 e 9, realtà all'interno delle quali si fa poca formazione per il personale. “E' proprio in un tale contesto che la formazione finanziata ha un grande valore, basti pensare che il 94% delle strutture aderenti a Fondoprofessioni è rappresentata da micro-imprese”. Così osserva il presidente del Fondo.

Ma dati simili, in termini di micro-imprese aderenti sono riscontrabili anche in altri Fondi Interprofessionali. E' soprattutto nei settori ad elevata polverizzazione del lavoro, infatti, che la formazione finanziata può rappresentare un importante valore aggiunto per la crescita del personale.

E per una migliore programmazione comune osserva Magi: “Occorre prevedere momenti di confronto tra i Fondi Interprofessionali e condividere strategie per promuovere il ruolo della formazione continua in Italia”.

Occorre, dunque, a detta dei vertici di Fondoprofessioni, rafforzare quanto previsto dalle politiche attive del lavoro, mettendo in campo risorse utili alla valorizzazione dei lavoratori e degli studi/aziende. “I Fondi Interprofessionali dovrebbero orientare parte delle proprie risorse per il finanziamento di attività formative di contenuto sociale, che vadano a beneficio, ad esempio, dei giovani, dei lavoratori coperti da ammortizzatori sociali e di altre figure deboli del mercato del lavoro”.

Una condivisione di strategie, dunque, quella auspicata da Fondoprofessioni, che ponga nuovamente l'accento sulle politiche attive del lavoro e valorizzi la formazione continua nel nostro Paese come volano di sviluppo.

R.R.

### FOCUS

#### FORMAZIONE CONTINUA PER I DIPENDENTI DEGLI STUDI

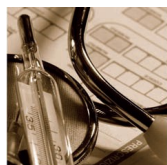
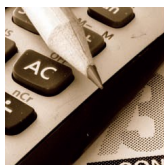
AVVISO 01/13

TRATTO DA  
WWW.REPUBBLICA.IT

### IL COMMENTO

*Magi, presidente Fondoprofessioni: “Occorre avviare un confronto tra i Fondi Interprofessionali per rafforzare il ruolo della formazione in Italia”*

[Per richiedere la newsletter mensile di Fondoprofessioni clicca qui](#)



Edizione n.18 — Maggio 2013

## Avviso 01/13, guida alla presentazione dei piani

*Posticipata a domenica 16 giugno la scadenza del bando*

Come già anticipato nella newsletter di Aprile 2013, Fondoprofessioni ha deliberato la pubblicazione dell'avviso 01/13, che mette a bando 1,5 mln di euro per la realizzazione di corsi e seminari rivolti al personale dipendente degli studi professionali e aziende aderenti al Fondo. Si tratta del più consueto appuntamento per gli aderenti e le agenzie informative accreditate. Ora, a circa un mese dalla pubblicazione del bando, cresce all'interno della piattaforma informatica il numero di piani formativi in fase di compilazione da parte degli enti formatori accreditati.

Ma procediamo con ordine. Possono partecipare al bando, presentando un proprio piano formativo, gli enti formatori accreditati a Fondoprofessioni, per conto degli enti proponenti previsti dall'avviso. Tra questi ultimi figurano: studi professionali, aziende, studi in rappresentanza delle proprie aziende collegate, associazioni di categoria, ATS, consorzi.

L'ente formatore accreditato al Fondo dovrà compilare e validare il piano formativo in piattaforma, definendo i contenuti formativi e gli aspetti di natura economica connessi alla realizzazione delle attività.

Oltre a validare il piano formativo, dovranno pervenire all'indirizzo PEC (posta elettronica certificata) [presentazioneavvisi@pecfondoprofessioni.it](mailto:presentazioneavvisi@pecfondoprofessioni.it) i documenti di presentazione previsti dall'avviso. Nel dettaglio, dovranno essere inviati: domanda di finanziamento, fotocopia del documento d'identità del legale rappresentante dell'ente proponente, verbale di accordo sottoscritto dalle Parti Sociali, documentazione relativa all'ente proponente.

Proprio in merito alla procedura di firma e invio dei verbali di accordo, il Fondo ha pubblicato sul proprio sito web un'apposita informativa, definendo modalità operative e scadenze previste.

Limitatamente ai piani corsuali area società dovrà essere, inoltre, compilato e inviato via pec in fase di presentazione anche l'elenco delle aziende/studi coinvolti nel piano.

La scadenza di presentazione dei piani, inizialmente fissata per il 3 giugno 2013, è stata posticipata al 16 giugno 2013.

Una volta scaduti i termini del bando, il Fondo procederà alle verifiche di ammissibilità dei piani formativi pervenuti.

Conclusa questa fase, una commissione tecnica di valutazione analizzerà i piani formativi pervenuti, definendo le graduatorie (corsuale area studi professionali, corsuale area società, seminariale) di accesso alle risorse.

Alla luce del grande successo dei voucher-formazione, strumento di finanziamento di attività formative "a catalogo" di contenuto più generale, della formazione individuale "personalizzata" e dell'ampliamento delle modalità di finanziamento della formazione previste, cambia l'aspettativa da parte del Fondo sui contenuti dei piani corsuali e seminariali elaborati. Infatti, gli enti formatori sono ora chiamati ad elaborare piani caratterizzati da un maggiore grado di approfondimento, che rappresentino un valore aggiunto per il dipendente e per lo studio/azienda.

Per un supporto in fase di presentazione dei piani è possibile contattare il numero 06/54210661 o scrivere a [info@fondoprofessioni.it](mailto:info@fondoprofessioni.it).

R.R.

## Continuano gli incontri sul territorio

Proseguono gli incontri promozionali sul territorio, in sinergia con le Parti Sociali del Fondo e le associazioni di categoria ad esse aderenti. Prossime tappe Milano, Vicenza e Udine.

DATA	ORGANIZZATORE	SEDE	CITTA'	ORE
21/05/2013	ALA-ASSOARCHITETTI	Assimpredil Ance - Via San Maurilio 21	Milano	17.00
22/05/2013	CONFPROFESSIONI	Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili - Contrà del Monte, 13	Vicenza	14.00
27/05/2013	CONFPROFESSIONI	Sede Unicredit - Via Vittorio Veneto 20	Udine	14.00

[Per richiedere la newsletter mensile di Fondoprofessioni clicca qui](#)